



**COMUNE DI VETRALLA**  
**PROVINCIA DI VITERBO**

**RELAZIONE E PIANO FINANZIARIO TRIBUTI SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**  
**TARES – ANNO 2013**

**Approvato con delibera  
del Consiglio Comunale  
n. 51 del 30.11.2013**

## 1. PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES), quest'ultimo istituito dall'art. 14 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato ed integrato.

La prima parte del documento (Aspetti tecnico-gestionali) descrive il servizio di gestione dei rifiuti urbani e servizi complementari, attuato dal Comune di Vetralla, e gli obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione Comunale si pone in questo campo. Nella seconda parte (Aspetti economico-finanziari) vengono descritti in dettaglio i costi complessivi diretti ed indiretti del servizio, suddivisi tra costi fissi e variabili, al fine di determinare la tariffa, che deve garantire la copertura integrale dei suddetti costi.

Il piano finanziario costituisce, quindi, lo strumento attraverso il quale:

- a) Si individuano i costi relativi al servizio rifiuti urbani e servizi complementari;
- b) Si distinguono i costi in fissi e variabili;
- c) Si suddividono i costi tra le utenze domestiche e non domestiche;
- d) Si determinano le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche.

## 2. ASPETTI TECNICO - GESTIONALI

### **Descrizione del servizio di rifiuti urbani e servizi complementari.**

Il Comune di Vetralla mantiene la gestione esternalizzata del servizio che, attualmente, è affidato alla Ditta Lanzi O. di Lanzi Dante & C. snc e comprende:

- Raccolta dei rifiuti solidi urbani (differenziati e indifferenziati);
- Trasporto a smaltimento/recupero dei rifiuti solidi urbani;
- Pulizia dei cassonetti;
- Servizio di pulizia del suolo pubblico e igiene urbana;
- Gestione Centro di raccolta comunale.

**La raccolta dei rifiuti solidi urbani** avviene con modalità differenti per le utenze domestiche e non domestiche (attività produttive):

- per le utenze domestiche, raccolta di tipo tradizionale mediante cassonetti stradali per RSU e isole ecologiche con cassonetti per le frazioni differenziabili (carta, plastica, vetro, alluminio);
- per le utenze commerciali è attivo il servizio di raccolta porta a porta di carta, vetro, plastica ed alluminio che viene svolto dagli operatori della Ditta affidataria del servizio secondo le seguenti modalità:
  - Servizio di raccolta vetro, plastica e alluminio per Bar Ristoranti e pizzerie - 3 volte a settimana
  - Servizio di raccolta cartone per tutte le utenze commerciali – 5 volte a settimana

**Il trasporto a smaltimento/recupero** dei rifiuti raccolti viene effettuato dalla Ditta affidataria del servizio e le differenti frazioni merceologiche vengono conferite presso gli impianti autorizzati

**Il servizio di pulizia dei cassonetti** viene effettuato attraverso il lavaggio e la sanificazione dei contenitori anche con specifiche attrezzature ed intervento manuale.

**Il servizio di pulizia del suolo pubblico e igiene urbana** viene effettuato nelle strade, nei sottopassaggi, in tutte le aree pubbliche e comunque destinate, anche temporaneamente, ad uso pubblico, nelle aree private gravate da servitù di pubblico transito o di accesso pubblico, ricadenti all'interno dell'area urbana.

**Al Centro di raccolta comunale**, ubicato in loc. Pian della Botte, possono conferire tutti i privati cittadini residenti nel territorio Comunale e i privati proprietari di immobili ubicati nel territorio Comunale.

Sono conferibili diverse frazioni merceologiche secondo i seguenti orari:

**DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 12.00 E DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00 PER I seguenti RIFIUTI:**

- RIFIUTI INGOMBRANTI (mobili, materassi ecc.)
- RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NON PERICOLOSI (RAEE NON PERICOLOSI) (PC senza monitor, tastiere, stampanti, scanner, telefonia, stufette elettriche, calcolatrici, quadri elettrici, hard disk esterni, processori, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, ventilatori, ferri da stiro, ecc.)
- RESIDUI VEGETALI (sfalci di giardini privati, comprese le potature, ecc.)
- RIFIUTI RICICLABILI (carta e cartone, lattine, materiali ferrosi, legno, plastica, vetro)
- RIFIUTI DERIVANTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI E/O RISTRUTTURAZIONI PRIVATE
- SANITARI (lavabi, tazze, vasche,..) PROVENIENTI SOLO DA PICCOLE RISTRUTTURAZIONI PRIVATE

**NEI GIORNI 10, 20 E 30 DI OGNI MESE DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 13.00 E DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 16.30 (qualora tali giorni coincidano con il SABATO O FESTIVI il servizio verrà effettuato il primo giorno feriale utile immediatamente successivo) PER I SEGUENTI RIFIUTI:**

- RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE PERICOLOSI (RAEE PERICOLOSI)
  - APPARECCHIATURE CON APPARATO REFRIGERANTE (Frigoriferi, congelatori, climatizzatori e condizionatori d'aria fissi o portatili)
  - TELEVISORI E MONITOR DI QUALUNQUE NATURA (CRT, LCD, plasma ecc.)
- BATTERIE AL PIOMBO
- OLI ESAUSTI

### **Raccolta differenziata**

Le frazioni merceologiche riciclabili vengono raccolte dalla Ditta affidataria del servizio e conferite in impianti specializzati.

Sono a carico del Comune di Vetralla gli oneri derivanti dal conferimento dei :

- rifiuti inerti
- rifiuti vegetali
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)
- materiali da costruzione contenenti amianto che vengono abbandonati sul territorio comunale.
- Medicinali
- Batterie

### **Raccolta indifferenziata**

I rifiuti urbani indifferenziati vengono raccolti dalla Ditta affidataria del servizio e conferiti presso l'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Località Casale Bussi a Viterbo, attualmente gestito dalla Ditta Ecologia Viterbo srl.

I costi di smaltimento sono a carico del Comune di Vetralla.

### **Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc).

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### **Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

## **3. ASPETTI ECONOMICO - FINANZIARI**

Dopo aver descritto gli aspetti tecnico gestionali del servizio vengono determinati i costi fissi e variabili, necessari per calcolare l'importo da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del D.L. n.201/2011, convertito nella Legge 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Verranno analizzate le singole componenti di costo, relative all'anno 2013, classificate come prevede l'allegato 1 del DPR 158/1999 (cosiddetto metodo normalizzato) cui il D.L. 201/2011 rimanda, in particolare:

### **CG – Costi operativi di gestione**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana, suddivisi nelle diverse voci di costo specificate nella tabella seguente:

<b>CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE</b>	
<small>(voci di bilancio B6 materie di consumo e merci - B7 Servizi - B8 Godimento beni di terzi - B9 Personale - B11 Variazioni rimanenze - B12 accanton. per rischi - B13 altri accantonam. - B14 Oneri diversi)</small>	
<b>CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>	
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 285.328,00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 145.901,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 666.616,04
AC - Altri costi	€ 72.950,00
<b>Totale CGIND</b>	<b>€ 1.170.795,54</b>
<b>CGD – Ciclo della raccolta differenziata</b>	
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ 115.793,50
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€ 19.705,41
<b>Totale CG</b>	<b>€ 1.306.294,45</b>

## CC – Costi comuni

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, suddivisi nelle diverse voci di costo specificate nella tabella seguente:

CC - COSTI COMUNI	
CARC – Costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	
Attività di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 144.630,00
CGG - Costi Generali di Gestione	
Attività di gestione rifiuti	€ 99.664,00
Quota di personale CG (50% di B9)	€ 367.878,99
Totale CGG	€ 467.542,99
CCD - Costi Comuni Diversi	
Interessi passivi su mutui, fondo rischi crediti a detrarre contributo MIUR	€ 6.490,00
Totale CC	€ 618.662,99

## CK – Costi d'uso del capitale

Tra i costi d'uso del capitale vengono ricompresi quelli relativi all'ammortamento, agli accantonamenti e alla remunerazione del capitale per l'anno di riferimento, suddivisi nelle diverse voci di costo specificate nella tabella seguente:

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	€ 3.101,00
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	€ 98.085,00
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	€ 2.814,74
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	€ 2.157,70
Totale (A+B)	€ 4.972,44
Totale CK	€ 106.158,44

PROSPETTO RIASSUNTIVO	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.306.294,45
CC- Costi comuni	€ 618.662,99
CK - Costi d'uso del capitale	€ 106.158,44
Minori entrate per riduzioni	€ 214.058,80
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 2.245.174,68



DATI GENERALI		(Ip - Xn)		
Costi fissi no K n-1	1.087.505,49	1,49%	1.103.709,32	Costi fissi no K
CKn	106.158,44		106.158,44	CKn
Totale costi fissi + costi d'uso capitale			1.209.867,76	
Costi variab n-1	1.051.510,75	1,49%	1.067.178,26	Costi variabili
Riduz. Rd Ud **	88.329,00		88.329,00	Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	6.971.019,00			
Tasso inflaz. Ip *	1,50%			
Recup. Prod. Xn	0,01%			

**Totale Generale (Cf+Cv)\*(Ip-Xn)+Ck**

**2.277.046,02**

\* L'indice inflattivo è stato indicato pari a 1,5%, misura stabilita dal Dipartimento del tesoro come tasso d'inflazione programmata per anno 2013

\*\* La riduzione per utenze domestiche è stata determinata quantificando il costo evitato di smaltimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	6.179.191,64	88,64	€ 1.072.426,78	€ 945.946,81	-€ 88.329,00	€ 857.617,81
Und	791.827,36	11,36	€ 137.440,98	€ 121.231,45	€ 88.329,00	€ 209.560,45
<b>Totale</b>	<b>6.971.019,00</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 1.209.867,76</b>	<b>€ 1.067.178,26</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.067.178,26</b>



# **COMUNE DI VETRALLA**

**PROVINCIA DI VITERBO**

## **TARIFFE ANNO 2013 DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI TARES**

**Approvato con delibera  
del Consiglio Comunale  
n. 51 del 30.11.2013**



## Modalità di calcolo della tariffa

Per il calcolo della tariffa si fa riferimento all'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato ed integrato che richiama il D.P.R. 158/1999 "Regolamento Tariffa Rifiuti – metodo normalizzato".

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani rispettando la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

Dove:

$\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

$CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

I costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani si suddividono in parte fissa e parte variabile come meglio specificato nell'allegato A

## Calcolo della tariffa per l'utenza domestica

$$T_d = TF_d(n,S) + TV_d$$

Dove:

$$TF_d(n,S) = Q_{uf} * S * K_a$$

$TF_d(n,S)$  = quota fissa per utenza domestica con n componenti e superficie pari ad S

$Q_{uf}$  = quota unitaria - €/mq

$$Q_{uf} = C_{tuf} / S_{tot} * K_a$$

$C_{tuf}$  = totale costi fissi utenze domestiche

$S_{tot}$  = superfici totali delle utenze domestiche

$K_a$  = coefficiente di adattamento

La quota fissa unitaria ( $Q_{uf}$ ) per unità di superficie è data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tenere conto del coefficiente  $K_a$  ( $1.072.426,78 / 742.778,38 = 1,444$ )

Per le utenze domestiche il coefficiente  $K_a$  (coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare) è quello stabilito dal DPR n. 158/1999.

Componenti nucleo	Coefficiente $K_a$ quota fissa
1	0,86
2	0,94
3	1,02
4	1,10
5	1,17
6 o più	1,23

$$TV_d = Q_{uv} * C_u * K_b$$

TVd = quota variabile per utenza domestica con n componenti

Q<sub>uv</sub> = quota unitaria (€/mq)

$$Q_{uv} = Q_{tot} / N * K_b$$

Q<sub>tot</sub> = quantità di rifiuti prodotti dall'utenza domestica

N = popolazione

C<sub>u</sub> = costo unitario (costi / prod.rifiuti) - €/kg

$$C_u = C_{var} / Q_{tot}$$

C<sub>var</sub> = costi variabili imputati all'utenza domestica

K<sub>b</sub> = coefficiente di produttività

La quota variabile unitaria (Q<sub>uv</sub>) di produzione rifiuti è data dal rapporto tra la quantità dei rifiuti attribuibili alle utenze domestiche e il numero delle stesse opportunamente corretto per tenere conto del coefficiente K<sub>b</sub> (6.179.191,64 / 10.381 = 595,24)

Il costo unitario (C<sub>u</sub>) è dato dal rapporto tra i costi variabili delle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti dalle medesime prodotti (857.617,81 / 6.179.191,64 = 0,13879)

Il coefficiente K<sub>b</sub> (coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare) è individuato all'interno dei valori della tabella 2 allegato 1 al DPR n. 158/1999, facendo riferimento al valore medio.

Componenti nucleo	Coefficiente K <sub>b</sub> quota variabile
1	0,8
2	1,6
3	2
4	2,6
5	3,2
6 o più	3,7

### Calcolo della tariffa per l'utenza non domestica

$$T_{nd} = TF_{nd}(ap,S) + TV_{nd}(ap,S)$$

Dove:

$$TF_{nd}(ap,S) = Q_{apf} * S_{ap} * K_c$$

TF<sub>nd</sub> (ap,S) = quota fissa per utenza non domestica per tipologia e superficie pari ad S

Q<sub>apf</sub> = quota unitaria - €/mq

$$Q_{apf} = C_{tot} / S_{tot} * K_c$$

C<sub>tot</sub> = costi fissi totali delle utenze non domestiche

S<sub>tot</sub> = superfici totali delle utenze non domestiche

S<sub>ap</sub> = superficie dell'attività (mq)

K<sub>c</sub> = coefficiente potenziale di produttività

La quota fissa unitaria (Q<sub>apf</sub>) per unità di superficie è data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tenere conto del coefficiente K<sub>c</sub> (137.440,98 / 85.911,00 = 1,599806)

$$TV_{nd}(ap,S) = S_{ap} * C_u * K_d$$

TVnd (ap,S) = quota variabile per utenza non domestica per tipologia di att. Produttiva e Sap  
 Cu= costo unitario (costi / prod.rifiuti) (€/kg)

$$Cu = C_{var} / Q_{tot}$$

$C_{var}$  = costi variabili imputati all'utenza non domestica

$Q_{tot}$  = quantità di rifiuti prodotti dall'utenza non domestica

Kd = coefficiente di produttività

Il costo unitario (Cu) è dato dal rapporto tra i costi variabili delle utenze non domestiche e la quantità totale dei rifiuti dalle medesime prodotti (209.560,45 / 791.827,36 = 0,26465)

Per le utenze non domestiche sono stati applicati gli indici Kc e Kd previsti dal DPR n. 158/1999 per il calcolo della tariffa con metodo normalizzato, nella misura minima per determinate categorie, per i motivi specificati nel Piano Finanziario, e media per le restanti come riportato nella seguente tabella:

Categoria	Attività	Coeff. Kc Quota Fissa	Coeff. Kd Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	4,82
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,93
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,48	4,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,78	7,12
5	Stabilimenti balneari	0,56	5,15
6	Esposizioni, autosaloni	0,45	4,07
7	Alberghi con ristorante	1,34	12,31
8	Alberghi senza ristorante	1,02	9,39
9	Case di cura e riposo	1,18	10,88
10	Ospedale	1,26	11,61
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,22	11,23
12	Banche ed istituti di eredito	0,69	6,29
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,07	9,86
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,20	11,03
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,79	7,28
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,34	12,27
	- idem utenze giornaliere *	2,67	24,53
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,05	9,66
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,87	7,95
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,07	9,80
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,61	5,57
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,66	6,05
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,25	29,93
	- idem utenze giornaliere *	6,50	59,86
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,67	24,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
	- idem utenze giornaliere *	4,90	45,10
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,92	17,64
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,92	17,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,73	15,86
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32,00
	- idem utenze giornaliere *	6,96	64,00
30	Discoteche, night-club	1,29	11,82

\* Per le utenze giornaliere è attribuita una percentuale di aumento del 100%

## TARIFFE TARES ANNO 2013

### Tariffa Utenze Domestiche

Componenti nucleo familiare	Quota fissa €/Mq	Quota variabile €
1	1,242	66,091
2	1,357	132,183
3	1,473	165,228
4	1,588	214,797
5	1,689	264,365
6 o più	1,776	305,672

### Tariffa Utenze non Domestiche

Cat.	Attività	Quota Fissa €/Mq	Quota Variabile €/Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,832	1,274
2	Cinematografi e teatri	0,680	1,039
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,760	1,164
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,240	1,883
5	Stabilimenti balneari	0,896	1,362
6	Esposizioni, autosaloni	0,712	1,077
7	Alberghi con ristorante	2,136	3,258
8	Alberghi senza ristorante	1,632	2,485
9	Case di cura e riposo	1,888	2,879
10	Ospedale	2,016	3,073
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,952	2,971
12	Banche ed istituti di eredito	1,096	1,663
13	Abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altro	1,712	2,608
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,920	2,919
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,264	1,927
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,136	3,246
	- idem utenze giornaliere	4,272	6,492
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,680	2,557
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,384	2,104
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,704	2,594
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,968	1,473
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,048	1,601
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,199	7,921
	- idem utenze giornaliere	10,398	15,842
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,271	6,510
24	Bar, caffè, pasticceria	3,920	5,968
	- idem utenze giornaliere	7,840	11,936
25	Supermercato, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,064	4,667
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,064	4,658
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,767	10,295
28	Ipermercati di generi misti	2,760	4,196
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,567	8,469
	- idem utenze giornaliere	11,134	16,938
30	Discoteche, night-club	2,056	3,127

\* Per le utenze giornaliere è attribuita una percentuale di aumento del 100%